



CODICE ETICO AZIENDALE

**Adeguamento del sistema di governance aziendale alla prevenzione dei reati
ex D. Lgs. 231/2001**

Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l.

Via Valfonda, 9

50123 Firenze (FI)

Rev. 00: prima emissione del documento

Data: 27/06/2018

Redatto da: Industria Servizi

Approvato da: Consiglio di Amministrazione

Indice

TITOLO I – INTRODUZIONE	3
Articolo 1 – Finalità e contenuti del Codice Etico	4
Articolo 2 – Destinatari e diffusione del Codice	4
Articolo 3 – Efficacia del Codice	4
Articolo 4 – Attuazione e aggiornamenti del Codice	4
Articolo 5 – Organismo di Vigilanza sull’applicazione del Codice etico	4
Articolo 6 – Sanzioni	5
Articolo 7 – Violazione al Codice Etico correlate al D.Lgs. 231/2001	6
TITOLO II - PRINCIPI ETICI GENERALI	7
Articolo 8 – Trasparenza	7
Articolo 9 – Correttezza	7
Articolo 10 – Collaborazione tra colleghi	7
Articolo 11 – Concorrenza	7
Articolo 12 – Conflitto di interessi	7
TITOLO III - CRITERI DI CONDOTTA CON GLI STAKEHOLDER	9
Articolo 13 – Principi generali	9
Articolo 14 – Rapporti con i clienti e con gli sponsor	9
Articolo 15 – Rapporti con i committenti	9
Articolo 16 – Rapporti con i fornitori	9
Articolo 17 - Rapporti con gli azionisti	10
Articolo 18 – Rapporti con la Pubblica Amministrazione	10
Articolo 19 – Rapporti con Partiti Politici	11
Articolo 20 – Doveri dei dipendenti	11
Articolo 21 – Gestione del personale	12
Articolo 22 – Salute e Sicurezza	12
Articolo 23 – Ambiente	12
Articolo 24 - Utilizzo di beni aziendali	13

TITOLO I – INTRODUZIONE

La Confindustria Toscana Servizi è una società consortile a responsabilità limitata, che raggruppa le società di servizi delle Associazioni Industriali di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa e Carrara, Pisa, Pistoia, Prato e Siena.

Nata nel 1997 per gestire, attraverso il Sistema Confindustriale Territoriale, interventi per la formazione delle risorse umane e l'innovazione a favore delle imprese, la società si propone altresì di diffondere l'utilizzo delle nuove tecnologie per renderle più competitive ed accessibili alle imprese, offrire consulenza per un corretto approccio all'Innovazione Tecnologica ed alle dinamiche finanziarie e di internazionalizzazione.

È collegata con le Associazioni territoriali e di categoria aderenti al Sistema Confindustria alle quali fornisce supporto, consulenza e servizi centralizzati.

È certificata dal 2004 ISO 9001:2008 ed operando fin dalla sua nascita nel settore della formazione manageriale, continua e per inoccupati, Confindustria Toscana Servizi è ormai identificata dal territorio quale referente autorevole per i servizi formativi di alta qualità.

È un'agenzia formativa accreditata dalla Regione Toscana (codice accreditamento FI0090) per la formazione finanziata, l'orientamento e per la formazione degli apprendisti.

Con il presente Codice Etico (in seguito, il Codice) il Consiglio di Amministrazione intende ribadire con chiarezza i principi etici ai quali si ispira e ai quali tutti i Dipendenti e i Collaboratori esterni hanno il dovere di attenersi nello svolgimento delle attività svolte per competenza e ruolo.

Ciascun Dipendente è tenuto a conoscere e ad attuare il Codice nonché a segnalarne eventuali carenze e/o violazioni.

Il Codice entra in vigore dopo essere stato presentato / distribuito a tutti i Dipendenti della Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l.

Il Codice in vigore, a fronte di modifica e/o integrazione, assume nuova data e nuovo indice di revisione.

Ai neoassunti viene presentato all'atto della sottoscrizione del Contratto di Lavoro.

La Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l. si impegna a vigilare sull'osservanza delle disposizioni del Codice da parte di tutti i suoi Dipendenti e dei Collaboratori che operano per conto della stessa.

Articolo 1 – Finalità e contenuti del Codice Etico

Il Codice ha lo scopo di indirizzare l'agire della Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l. verso comportamenti etici attraverso l'introduzione di un complesso di norme comportamentali il cui rispetto costituisce condizione imprescindibile per il conseguimento della propria missione aziendale.

Articolo 2 – Destinatari e diffusione del Codice

Le disposizioni del Codice sono vincolanti per tutto il personale Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l., nonché per tutti i consulenti e per chiunque vi instauri, a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, in Italia o all'estero, rapporti di collaborazione o partnership.

I destinatari delle norme del Codice sono tenuti ad osservare le prescrizioni in esso contenute e ad adeguare i propri comportamenti e le proprie azioni ai principi espressi. Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l. si impegna a richiamare l'osservanza delle disposizioni del presente Codice in tutti i rapporti di natura contrattuale (economici, amministrativi, ecc.) da essa instaurati e a dare al medesimo la maggiore diffusione possibile.

A tal fine, il Codice è messo a disposizione di qualunque interlocutore della Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l. e copia dello stesso è consegnata a tutti i suoi dipendenti.

Inoltre allo scopo di favorire la più ampia e corretta comprensione e diffusione del Codice da parte dei soggetti interessati, Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l. provvederà a inserire, ove possibile, negli eventuali contratti sottoscritti uno specifico richiamo al Codice.

Articolo 3 – Efficacia del Codice

I comportamenti prescritti dal presente Codice, integrano, sotto il profilo etico, la condotta rilevante ai fini del compiuto e corretto assolvimento degli obblighi di fedeltà e diligenza attesi da dirigenti e dipendenti, nonché del generale obbligo di buona fede esigibile dai collaboratori a qualunque titolo e dai fornitori di prestazioni di servizi.

L'inosservanza dei comportamenti cui Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l. attribuisce esplicitamente valore etico è proporzionalmente sanzionata, ricorrendone gli estremi, sotto il profilo civile, penale e disciplinare.

Articolo 4 – Attuazione e aggiornamenti del Codice

Il Codice, adottato da Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l. potrà essere modificato e integrato, anche sulla scorta dei suggerimenti, delle indicazioni e delle proposte che potranno essere formulate dall'Organismo di Vigilanza.

Articolo 5 – Organismo di Vigilanza sull'applicazione del Codice etico

È l'Organismo al quale sono state affidate le attività di attuazione/controllo e funzionamento del Codice e delle norme in esso contenute. Infatti è istituito per garantire:

- la diffusione del Codice a tutte le Parti Interessate nonché il supporto nell'interpretazione e attuazione dello stesso;
- l'applicazione e il rispetto del Codice;
- lo svolgimento di verifiche delle segnalazioni di violazione del Codice ricevute assicurando che, chi segnala comportamenti non conformi non subisca ingerenze. Si precisa che qualsiasi segnalazione è presa in considerazione solo se presentata per iscritto e in forma non anonima (l'Organismo, fatti salvi gli obblighi di Legge, garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante);
- le azioni, ritenute più opportune, da intraprendere a fronte di violazioni delle norme del Codice;
- l'aggiornamento delle disposizioni in relazione alle esigenze che si manifestano.

L'Organismo di Vigilanza della Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l. è composto da:

- uno o più membri in possesso di potere di iniziativa, autonomia, capacità tecniche e con esclusivo potere di controllo ("amministratore indipendente").

Nei casi di accertate violazioni del Codice, l'OdV ne darà notizia al Consiglio di Amministrazione.

Articolo 6 – Sanzioni

La violazione dei principi contenuti nel presente Codice, ove configuri altresì illecito disciplinare, dà luogo al procedimento disciplinare immediato, a prescindere dall'eventuale instaurazione di un giudizio penale nei casi in cui il comportamento stesso costituisca anche reato.

Per le ipotesi di comportamenti in violazione alle previsioni del presente Codice Etico si renderanno quindi applicabili i procedimenti disciplinari e sanzionatori interni di Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l.

In ogni caso di violazione dei principi contenuti nel presente Codice Etico, laddove risultasse necessario per la tutela dell'interesse aziendale e compatibilmente con il quadro normativo vigente, anche sotto il profilo delle disposizioni discendenti dalla contrattazione collettiva, il Consiglio di Amministrazione di Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l. valuterà le eventuali iniziative da intraprendere ed i provvedimenti, anche di natura disciplinare e sanzionatoria, da assumere nei confronti dei soggetti che abbiano posto in essere comportamenti non conformi al presente Codice Etico.

In quest'ultimo caso, le eventuali sanzioni, cui si potranno aggiungere ulteriori pretese risarcitorie della Società, potranno trovare applicazione:

- a. nei confronti dei dipendenti della Società (impiegati e quadri), nei limiti del quadro normativo in materia giuslavoristica ed anche in relazione agli obblighi di diligenza del lavoratore nell'ambito delle prestazioni dallo stesso dovute;
- b. nei riguardi dei dirigenti, in base a quanto espressamente disposto a tale riguardo in materia giuslavoristica;
- c. nei confronti degli amministratori, a titolo di sospensione o revoca della carica;
- d. nei riguardi dei collaboratori esterni e soggetti terzi, anche in termini di risoluzione dei relativi rapporti contrattuali.

Tutti i procedimenti di cui sopra dovranno comunque garantire la riservatezza delle relative informazioni e indicazioni, salve previsioni di legge e/o provvedimenti specifici in senso contrario resi in base alla legge vigente.

Nell'ambito dei contratti di fornitura di beni o servizi, saranno inserite clausole risolutive espresse in relazione ai comportamenti che siano risultati contrari ai principi del presente Codice.

Articolo 7 – Violazione al Codice Etico correlate al D.Lgs. 231/2001

L'adozione di principi etici rilevanti ai fini della prevenzione dei reati ex D.Lgs. 231/2001 costituisce un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo.

A tal fine le regole comportamentali previste nel Codice costituiscono un riferimento di base cui i destinatari devono attenersi nei rapporti con gli interlocutori, tra i quali un rilievo preminente spetta alla Pubblica Amministrazione, sia Italiana che estera, e ai pubblici dipendenti.

TITOLO II - PRINCIPI ETICI GENERALI

Costituiscono principi etici generali di Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l. i principi di trasparenza, correttezza, collaborazione tra colleghi e valorizzazione professionale, concorrenza.

I principi etici generali sottendono l'operato di tutti i destinatari delle disposizioni del codice.

Articolo 8 – Trasparenza

Il principio della trasparenza si fonda sulla veridicità, chiarezza e completezza dell'informazione.

L'osservanza di tale principio implica l'impegno a fornire le dovute informazioni, sia all'esterno che all'interno di Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l., in modo chiaro e completo, adottando una comunicazione verbale o scritta, di facile e immediata comprensione e previa verifica dei requisiti dell'informazione stessa.

Articolo 9 – Correttezza

Il principio di correttezza implica il rispetto da parte di tutti, nell'espletamento della propria attività lavorativa e professionale, dei diritti di ciascun soggetto coinvolto, al di là della mera osservanza della legge e del contratto di lavoro.

Articolo 10 – Collaborazione tra colleghi

I comportamenti tra i dipendenti, a tutti i livelli e gradi di responsabilità, e tra questi ultimi ed il personale esterno, devono essere costantemente e reciprocamente mirati ad agevolare la migliore prestazione possibile.

Articolo 11 – Concorrenza

Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l. opera secondo i principi di correttezza, lealtà e trasparenza nel confronto di tutti i potenziali concorrenti sul mercato.

Articolo 12 – Conflitto di interessi

Deve essere posta la massima attenzione affinché vengano evitate situazioni in cui i soggetti coinvolti nelle transazioni siano, o possano apparire, in conflitto di interesse.

Al fine di evitarne l'insorgere si precisa che:

- qualsiasi operazione/attività deve essere intrapresa solo e soltanto nell'interesse dell'Azienda in modo lecito, corretto e trasparente;
- devono essere evitati conflitti di interesse tra le attività economiche personali (o familiari) e le mansioni ricoperte in Azienda;
- è vietato lo svolgimento di attività lavorative (di qualsiasi tipo e anche al di fuori dell'orario di lavoro) presso Clienti, Fornitori e concorrenti dell'Azienda;

- non devono essere accettati favori personali, regali¹ né tanto meno denaro, da persone o aziende che intendono entrare in rapporti di affari con la Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l.;
- qualsiasi, anche apparente, situazione di conflitto di interesse deve essere prontamente segnalata all'Organismo di Vigilanza.

¹ *Fatti salvi gli omaggi catalogabili come "atti di cortesia commerciale" per regalo si intende qualsiasi tipo di beneficio in denaro, in natura o in servizio.*

TITOLO III - CRITERI DI CONDOTTA CON GLI STAKEHOLDER

Articolo 13 – Principi generali

Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l. nello svolgimento delle proprie attività lavorative, agisce nel rispetto della normativa vigente. Tutte le attività sono svolte nel rispetto dei principi e delle procedure a tale scopo definite.

Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l. adotta misure necessarie affinché il rispetto della normativa sia fatto proprio e praticato da tutto il personale dipendente, nonché da tutti i fornitori e clienti e da ogni altro soggetto nell'ambito dei rapporti intrattenuti.

Articolo 14 – Rapporti con i clienti e con gli sponsor

Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l. si impegna a soddisfare i propri clienti in adempimento agli obblighi fissati dalla normativa vigente, da quanto previsto dal contratto e dagli standard di qualità prefissati, nonché a monitorare periodicamente la qualità del servizio stesso.

Con riferimento particolare agli sponsor, Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l. si impegna a rispettare i principi generali di comportamento aziendali, le procedure interne aziendali, le leggi e i regolamenti vigenti nella Repubblica Italiana e delle norme dell'Unione Europea nonché dei territori, paesi e Stati esteri con cui la Società opera. Per le attività svolte all'estero la Società è tenuta a vietare le condotte ed i comportamenti i quali, ancorché leciti secondo le disposizioni del paese di cui trattasi, siano in contrasto con leggi e regolamenti della Repubblica Italiana e/o con norme dell'unione Europea.

Articolo 15 – Rapporti con i committenti

Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l. valuta la fattibilità e la congruità delle prestazioni richieste, con particolare riguardo alle condizioni normative, tecniche ed economiche in modo da rilevare tempestivamente eventuali anomalie.

Articolo 16 – Rapporti con i fornitori

La scelta del fornitore e l'acquisto di beni e servizi materiali e immateriali devono avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, di concorrenza, di parità delle condizioni dei presentatori delle offerte e sulla base di valutazioni obiettive, in merito alla competitività, l'utilità e il prezzo della fornitura.

In fase di selezione del fornitore, Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l. dovrà tenere conto della capacità di garantire il rispetto dei requisiti del Sistema di Gestione Qualità. L'adesione dei Fornitori al Codice è da considerarsi condizione necessaria per l'avvio ed il prosieguo della relazione negoziale.

Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l. dispone un elenco dei fornitori aziendali, in continuo aggiornamento, i cui criteri di qualificazione non costituiscono barriere all'entrata.

In generale, riguardo ai rapporti di fornitura di beni e servizi è fatto obbligo ai Dipendenti preposti di:

- rispettare le procedure aziendali inerenti la selezione, scelta e sorveglianza del Fornitore;

- non precludere ad alcun Fornitore, in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere alla vendita/fornitura dei prodotti/servizi necessari (fermo restando la ricerca del massimo vantaggio competitivo per la Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l.);
- ottenere la collaborazione dei Fornitori nel soddisfare le esigenze aziendali in termini di qualità, costo e rispetto dei tempi di consegna;
- osservare e fare rispettare le condizioni contrattuali stipulate chiaramente per iscritto;
- mantenere con i Fornitori un dialogo aperto e franco (in linea con le buone consuetudini commerciali);
- evitare di prendere spunto da eventuali lacune contrattuali (o di eventi non prevedibili) per rimettere in discussione il contratto sfruttando la posizione di dipendenza in cui si è venuta a trovare la controparte.

Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l. provvede inoltre a monitorare la congruità delle prestazioni o dei beni forniti rispetto al corrispettivo pattuito e garantisce la parità di trattamento delle imprese che vengono in contatto con la stessa. È vietato qualsiasi atto arbitrario che possa produrre effetti negativi sulle imprese, tantomeno qualsiasi trattamento preferenziale.

Chiunque abbia curato gli aspetti legati all'approvvigionamento, tutela la riservatezza dei dati comunicati dalle imprese fornitrici che entrano in contatto con Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l.

Tutto il personale Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l. non chiede né accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità da parte di fornitori, ditte concorrenti e terzi. Allo stesso modo non accetta retribuzioni o altre prestazioni in denaro o in natura, né incarichi di collaborazione da parte di soggetti diversi da Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l.

Articolo 17 - Rapporti con gli azionisti

Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l. si impegna a fornire agli eventuali azionisti informazioni accurate, veritiere e tempestive.

La trasparenza contabile si fonda sulla verità, accuratezza e completezza dell'informazione di base per le relative registrazioni contabili.

Per ogni operazione è conservata un'adeguata documentazione al fine di agevolare la registrazione contabile.

Articolo 18 – Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Qualsiasi rapporto con la Pubblica Amministrazione si ispira al rispetto dell'imparzialità cui la stessa è tenuta e del buon andamento delle relazioni. Tali rapporti sono riservati solo alle Funzioni e alle responsabilità al riguardo delegate.

Non è consentito promettere e/o offrire oggetti, servizi, prestazioni o favori di valore (a Dirigenti, Funzionari o Dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti) per conseguire un interesse o un vantaggio per la Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l.. L'offerta di doni o di altre utilità di modico valore sono ammesse solo se rientranti negli usi o costumi legittimi.

Qualsiasi rapporto con la PA deve garantire il rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni normative e non può in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione di Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l.

Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l. non dovrà farsi rappresentare, nei confronti della PA, da un consulente o da un soggetto terzo, tutte le volte che potrebbero crearsi dei conflitti di interesse. Qualsiasi violazione, ovvero il semplice tentativo commesso dalla Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l. o da terzi, va segnalata tempestivamente all'Organismo di Vigilanza.

La Società può aderire a richieste di contributi, provenienti da Enti e Associazioni senza fini di lucro con regolari statuti e atti costitutivi.

Le attività di sponsorizzazione possono riguardare i temi del sociale, dell'ambiente, dello sport, dell'arte e della cultura in genere.

Articolo 19 – Rapporti con Partiti Politici

Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l. non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti, movimenti e organizzazioni politiche.

Articolo 20 – Doveri dei dipendenti

A ciascun dipendente è richiesto di essere a conoscenza del Codice e delle norme di riferimento che regolano l'attività, nell'ambito della sua mansione.

Tutti i dipendenti sono obbligati ad astenersi da comportamenti contrari a tali norme e di rivolgersi al proprio superiore in caso di dubbi e necessità.

È compito di ciascun operatore rappresentare con il proprio comportamento un esempio per i propri colleghi.

Ciascun dipendente deve svolgere la propria attività lavorativa e eseguire le proprie prestazioni con diligenza, efficienza e correttezza, utilizzando al meglio gli strumenti e il tempo messo a sua disposizione, al contempo assumendo le responsabilità connesse agli adempimenti richiesti.

Anche il Consiglio di Amministrazione è tenuto ad osservare la normativa vigente e il presente Codice.

Ai fini del Codice ciascun dipendente ha l'obbligo di:

- rappresentare con il proprio comportamento un buon esempio per i propri collaboratori e colleghi evitando ogni forma di abuso e qualunque forma di discriminazione in base:
 - * alla loro età;
 - * al sesso;
 - * alle abitudini sessuali;
 - * allo stato di salute;
 - * alla razza;
 - * alla nazionalità;
 - * alle opinioni politiche;
 - * all'appartenenza sindacale;
 - * alle credenze religiose.

Qualsiasi forma di molestia e/o discriminazione sarà perseguita.

Articolo 21 – Gestione del personale

La selezione del personale da assumere è effettuata, garantendo pari opportunità a tutti i soggetti interessati, in base alla corrispondenza dei profili dei candidati e delle loro specifiche competenze rispetto a quanto atteso dall'esigenze aziendali. Le informazioni richieste si limitano a quelle necessarie per verificare la rispondenza del profilo richiesto nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.

Il personale è assunto con regolare contratto e non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare.

La Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l. garantisce il diritto di parità di salario tra uomo e donna a parità di mansione svolta.

Alla costituzione del rapporto di lavoro, il nuovo dipendente riceve informazioni relative a:

- caratteristiche della mansione da svolgere,
- elementi normativi e retributivi,
- norme e procedure da adottare al fine di ridurre i rischi per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l. evita qualsiasi tipo di discriminazione verso il proprio personale e mette a sua disposizione strumenti informativi e formativi.

Il percorso formativo di ciascun dipendente è archiviato su un apposito registro informatico con il quale è possibile rilevare la formazione pregressa e pianificare quella futura.

Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l. tutela altresì la privacy del proprio personale evitando di comunicare e diffondere i dati personali senza previo consenso dell'interessato.

Articolo 22 – Salute e Sicurezza

Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l. si impegna a diffondere e consolidare una cultura della Salute e Sicurezza sul Lavoro sviluppando la consapevolezza e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i lavoratori.

Al fine di perseguire un miglioramento continuo degli aspetti legati alla prevenzione e protezione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori, Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l. ha sviluppato un sistema di analisi dei rischi e definizione delle misure di controllo volto a eliminare i rischi e, ove ciò non sia possibile, ridurli al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnologico.

E' stato designato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed effettuata la Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Articolo 23 – Ambiente

Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l. è attenta alle problematiche ambientali ed è consapevole del ruolo strategico dell'ambiente quale strumento di valorizzazione ambientale; pur consapevoli che le attività svolte dalla società hanno un basso impatto ambientale, Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l. si impegna comunque nell'adozione di strategie volte alla minimizzazione dei rischi ambientali ed al miglioramento continuo dei risultati nel campo della protezione e gestione degli aspetti ambientali.

Articolo 24 - Utilizzo di beni aziendali

Tutto il personale è tenuto a operare con diligenza per tutelare i beni aziendali.

È fatto divieto di utilizzare i beni aziendali in maniera impropria e per usi privati. Tutti i sistemi informatici utilizzati dal personale Confindustria Toscana Servizi S.c.a.r.l. devono essere utilizzati in modo da non compromettere la funzionalità e la sicurezza degli stessi.

I beni aziendali devono essere utilizzati con il rigoroso rispetto delle politiche e delle norme/procedure inerenti la Salute e Sicurezza sul Lavoro e la tutela dell'ambiente.

- Ogni Dipendente è tenuto a utilizzare con il massimo rispetto le infrastrutture, i mezzi, gli strumenti e i materiali dell'Azienda segnalando all'Organismo di Vigilanza l'eventuale uso difforme da parte di altri Dipendenti.
- Ogni Dipendente è tenuto a utilizzare le dotazioni aziendali solo per l'espletamento dei propri compiti e mansioni (siano questi svolti all'interno o all'esterno dell'Azienda).